

La Lente "economica"

ovvero

La Lenticchia

Bonassola, 23 giugno 2005

Anno 9, n. 4 - seconda serie



Mosaico d'estate

All'interno di questa prima "Lenticchia" estiva i lettori troveranno una copia del programma delle manifestazioni elaborato dal Comune di Bonassola. Sulle pagine del giornale invece daremo regolarmente, di mese in mese, informazioni più dettagliate sui singoli avvenimenti.

Lo spazio ci costringe alla sintesi, ma non vogliamo mancare al compito di informare il pubblico su ciò che è stato preparato per lui. Partiamo quindi subito con luglio.

Sabato 2 luglio, concerto di Max Manfredi

Più o meno critici verso la loro città, i cantautori genovesi sono ancora vivi e consapevoli di un'eredità importante. Una decina di anni fa ne avevamo avuto già prova a Bonassola, con il ciclo curato da Marco Spicchio che aveva preso il nome di *Mà de musica* (mare di musica o mal di musica... un nome assai suggestivo). Allora avevamo avuto con noi anche Max Manfredi, che quest'anno ritorna dopo importanti successi. Fra i cantautori genovesi di oggi, Max è la figura di maggior rilievo, non solo per la bellezza della sua voce e dei suoi testi, ma per la profondità delle esperienze musicali che in molti anni di studio ha fatto sue: dal Medioevo alla musica etnica, dal classico al blues. Indimenticabili le sue incursioni nel fado.

Max esercita un fascino che nasce dalla mescolanza di una cultura raffinata e profonda (ne è testimonianza anche la laurea in germanistica) con una personalità musicale robusta e priva di snobismi. I suoi testi sono eleganti, asciutti, a volte taglienti, spesso ironici, ma sempre in accordo con un materiale musicale importante, che non sparisce di fronte alla parola. Per queste ragioni Manfredi ha raccolto una serie di riconoscimenti importanti, dal *Premio Città di Recanati* (1980) alla *Targa Tenco* (1990) al *Premio regionale ligure* come capostipite della nuova generazione dei cantautori genovesi (1997), e soprattutto ha conquistato la stima di Fabrizio De André, che ha voluto intervenire con la sua voce in un brano di Max: si tratta della nota *Fiera della Maddalena*, registrata nel 1994. Una collaborazione "al contrario" di cui andare orgogliosi, tanto più che il brano è diventato ormai un classico (chi ha visto il filmato *Faber* di Bruno Bigoni, proiettato anche a Montaretto nella settimana di Pasqua dedicata a De André, non avrà certa-

mente dimenticato questa canzone, che senza commento accompagna le ultime immagini, quelle del funerale di Fabrizio). Malgrado questo, sarebbe sbagliato cercare un'affiliazione diretta: Max si mantiene del tutto originale nei suoi percorsi.

Fra gli album di Manfredi vorrei segnalare particolarmente *L'ntagliatore di santi* (2002), a mio avviso un vero piccolo capolavoro, e il recente *Live in blu*, registrato dal vivo nel 2004. A Bonassola ascolteremo lo stesso gruppo del CD, La Staffa, con cui Max sta impostando i lavori più recenti.

Nel frattempo Max ha continuato a coltivare la musica antica e quella popolare, si è occupato di poesia e di letteratura, ha scritto *Il Libro dei Limerick* e *Trita provincia* (Libero di Scrivere -2002). Sul web lo potete trovare all'indirizzo www.maxmanfredi.com. Un sito che consiglio a tutti i navigatori in cerca di intelligenza.

Sabato 9 luglio, "Superbanda" con la Banda Osiris

Spettacolo da non perdere. Non tanto per la fama televisiva della Banda Osiris, recentemente impegnata con Dandini e Vergassola su Rai3, ma perché ci offre l'occasione di gustare a pieno la sapienza comica della Banda, che non nasce dalla tivù ma dalla strada, maestra ben più selettiva.

La Banda Osiris vanta un curriculum molto articolato, dall'inizio (1980) come musicisti ambulanti, al teatro con Tonino Conte, alla lunga e ancora viva carriera radiofonica: "Caterpillar" (Radio 2) soprattutto, ma anche "Radio Bella Blu" (Radio 3). Grazie all'esperienza del pubblico e del mestiere, la Banda Osiris in radio è capace di stregare, benché "incorporea", con doti musicali e tempi comici perfetti. Non è facile trovare quattro musicisti-attori così affiatati da palleggiarsi situazioni comiche, spesso surreali e assurde, riuscendo contemporaneamente a governare con leggerezza strumenti musicali impegnativi come tromboni, sax e basso-tuba.

In scena strumenti e strumentisti volano leggeri e stupiscono per la capacità di trasformazione (i famosi strumenti che si smontano per alludere ad altro, aggregandosi a volte in coreografie complesse). Oltre alla fisicità e alla bravura musicale c'è sempre una nota di poesia e di malinconia negli spettacoli della Banda, come esige la più nobile arte del teatro di strada.

Ma la Banda ha vinto anche grandi sfide: nel 2004 scrive le musiche per il film di Matteo Garrone "Primo amore" e per questo vince l'Orso d'argento a Berlino, seguito da altri premi prestigiosi (David di Donatello, Pegaso d'oro, Premio Flaiano, Globi d'oro, Ravello Film Festival, Diamanti al cinema alla mostra del cinema di Venezia). Nello stesso tempo porta a rifinitura uno

spettacolo clamoroso, che RAI3 manda in onda come concerto di Capodanno per il 2005: "Diabolus in musica" nasce dalla collaborazione con un'intera orchestra sinfonica, quella del Conservatorio di Genova diretta da Antonio Tappero Merlo, coinvolta in una girandola di splendida musica, di gag e di follie musicali (confesso con orgoglio di aver acceso personalmente questa miccia al Paganini...).

Numerose le collaborazioni della Banda con musicisti straordinari, da Antonella Ruggiero a Enrico Rava, Gianmaria Testa, Stefano Bollani, coinvolti in "Guarda che luna" (su Fred Buscaglione), fino al recente e divertentissimo "Primo piano", ancora con Stefano Bollani splendido pianista jazz ed eccellente "spalla" per le follie dei quattro.

Nello spettacolo bonassolese la Banda Osiris presenta un classico del suo repertorio, quel "Superbanda" che, tornando alla radice, ci presenta una comicità affidata solo ai quattro componenti originali del gruppo. Ma vedrete che non ci mancherà nulla...

Mercoledì 13 luglio - Royal Academy

Il programma di questo concerto non è ancora noto, ma sappiamo bene, per la tradizione di alcuni anni, che si tratta di un saggio degli studenti di canto della prestigiosa accademia londinese, presenti a Bonassola per uno stage con i loro professori. Si tratterà quindi di un concerto lirico in cui ascoltare giovani voci, generalmente impegnate nel repertorio classico italiano. Il concerto è replicato il 14 a Montaretto.

Segnaliamo nello stesso periodo, **dal 10 al 15 in Sant'Erasmus**, la presenza di un **laboratorio creativo** per bambini, tenuto da due esperti ucraini che hanno già raccolto un grande successo nel periodo natalizio presso il tendone bonassolese. **Denis e Jnna Savcenko** sono capaci di sviluppare la curiosità dei più giovani e le loro doti espressive, ottenendo nello stesso tempo grande attenzione e impegno dai ragazzi. A Natale hanno lavorato su diversi materiali, ottenendo risultati sorprendenti. In estate promettono nuove esperienze. I ragazzi saranno divisi in gruppi e in fasce d'età e il laboratorio sarà attivo sia di mattina che di pomeriggio. Saranno prodotti oggetti che saranno messi in esposizione, e poi rimarranno ai bambini. Maggiori dettagli sulle prossime locandine e in Pro Loco.

Sabato 16 "Oltrerionda" a San Giorgio

In occasione della Festa del Carmine, appuntamento ormai consolidato dell'estate bonassolese, il sagrato della chiesetta si riempirà di profumi golosi, ma anche di suoni e di danze. I sangiorchini ci propongono una serata con "Oltrerionda" (una costola della "Rionda", gruppo genovese specializzato in musica popolare). Ascolteremo dal vivo cinque musicisti guidati da Giuseppe Laruccia: con gli strumenti della tradizione, fra cui il sonorissimo piffero piacentino, faranno risuonare le tipiche musiche delle feste paesane, con l'apporto della bella voce di Laura Parodi. Il repertorio sarà quello tipico delle "quattro province" (Genova, Alessandria, Pavia e Piacenza), estremamente vivace e coinvolgente. Il pubblico infatti verrà anche invitato a provare, con l'aiuto esperto dei componenti del gruppo, i passi originali e le coreografie delle danze. Scendere in pista sull'antico sagrato sarà un divertimento.

Seguono due appuntamenti a **Montaretto** dedicati alla musica etnica, di cui però non abbiamo ricevuto notizie dettagliate. **Domenica 17** si esibirà in piazzetta **Itulaye**, musica di espressione africana, mentre **sabato 23** sarà di scena il nostro Meridione, con le danze di **Streuzza**, gruppo milanese di pizzica e tarantella.

Giovedì 21 appuntamento misto con qualche sorpresa, complici gli **Ottoni del Conservatorio Paganini**. Il gruppo, curato da Piero Andreoli, nasce in stretta relazione con le cattedre di tromba, trombone e corno, raccogliendo una dozzina di musicisti molto capaci e versatili. Il loro repertorio spazia dal sacro al profano, dal Rinascimento a oggi. La prima parte del concerto si avvarrà della meravigliosa acustica della Chiesa di Santa Caterina, che ci aprirà le sue porte per la parte sacra del programma: le eleganti ed emozionanti sonorità nate per le grandi chiese rinascimentali. Poi... sorpresa. Ci sposteremo in un luogo più adatto alla festa profana, per ascoltare musica divertente e farci coinvolgere ancora una volta dalla ricchezza timbrica di questi meravigliosi strumenti.

t.c.

Domenica 24 Luglio - Che c'è da ridere?

"Che c'è da ridere?" di & con Rossana Carretto e Paola Maccario. Con la collaborazione degli autori: Giorgio Centamore e Maurizio Sangalli (da "Striscia la notizia") e Claudio Fois (co-autore di Serena Dandini).

Rossana Carretto, nota al grande pubblico col personaggio della fidanzata Ada della popolare trasmissione televisiva "Colorado Cafè Live" (Italia 1) e nella sit-com "Il Mammo" (Canale 5) al fianco di Enzo Iacchetti, e Paola Maccario (dalle trasmissioni di Serena Dandini "Mmmhh!!" su RAI2 e "B.R.A." su RAI3), propongono uno spettacolo di cabaret dal titolo provocatorio: "Che c'è da ridere?"

Se lo spettacolo ha inizio con una presentatrice ritardataria ancora in ciabatte e bigodini che coinvolge il pubblico maschile facendosi vestire per arrivare alla conclusione che "gli uomini sono come i peli... Superflui!"... Che c'è da ridere?

Se la Signorina Ada ci confida i complimenti del fidanzato: "L'Adelmo mi dice che sono come il vino: migliore se sto tanti anni chiusa in cantina... Io dopo tre mesi però sono uscita!"... Che c'è da ridere?

Se il personaggio attuale della single ha fatto la fecondazione assistita via internet... Che c'è da ridere?

O la parodia di Michelle Parapapunzicker "toc...toc"... Per non parlare del balletto finale in cui le due... "ahhh!!!"...

Che c'è da ridere se lo spettacolo è dedicato alle donne che sanno ridere di sé e agli uomini... che fanno ridere le donne?

Luca Cozzani

ALMANACCO 2005

Ai Bonassolesi, ai nostri ospiti estivi, a tutti gli amici della "LENTE", rinnoviamo l'invito a collaborare con noi nella costruzione dell'"Almanacco" di cui frattanto si stanno precisando i contorni. L'annuario comprenderà una prima parte, divisa per autori di cui siano stati pubblicati almeno 10 brani omogenei per il genere trattato (serie di racconti, memorie, note descrittive o storiche, poesie, ecc.) mentre nella seconda parte, divisa per argomenti, saranno inseriti scritti di varia natura che abbiano attinenza con l'anno in corso e con l'ambiente bonassolese. In questa sezione troveranno spazio anche i brani esclusi per la loro lunghezza dalla "Lenticchia". Alla fine un ampio indice agevolerà la ricerca di autori e titoli.

Il termine per la consegna è fissato al 15 ottobre 2005, ma vi preghiamo di spedire i vostri lavori per tempo, in modo da consentire un'accurata trascrizione e un'ordinata raccolta.

I luoghi degli spettacoli

La Chiesa di San Giorgio

Per arrivarci si può salire anche dalla strada di Ciò che si arrampica fra le ville nuove, serpeggia fra gli ulivi e i boschi, si ferma in pieno sole a guardare Bonassola dall'alto e là, di fronte, la cascatella della Fena, attraversa il ponte sul torrente e sbuca sul piazzale e sotto il campanile.

Scarna, spoglia, quasi sempre chiusa, col suo *risseu* da ristrutturare, la religiosità d'altri tempi e il silenzio quasi perfetto, la vista mozzafiato che si gode dalla piazzetta, la Chiesa di San Giorgio è un piccolo gioiello incastonato fra gli ulivi.

Serra

Il suo nome è quello di un capitano di mare, al quale, infatti, è intitolata la piazzetta, ma la parola "serra" fa pensare anche agli orti, alle piccole coltivazioni vicine alle case.

Già salendo dalla scalinata che costeggia la Torre dell'Orologio si trovano uliveti e campi dove la mano e il sudore dell'uomo hanno cambiato in meglio la natura.

C'è tutta un'arte, una cura del particolare nell'orticello dove le fragole stanno raccolte in un fazzoletto di un metro quadro, l'insalata verdeggia ordinata lungo il bordo della fascia e le galline, in fondo, starnazzano (senza danni alle colture) dentro un piccolo recinto.

Ma Serra non è solo orti ricchi di verde e di limoni resi più grassi dall'acqua della valle: è un gruppo di case colorate nei colori di Liguria, collegate l'una all'altra da piccoli archi e scalette interne; è una piazza raccolta e ordinata, è il suono dell'acqua del torrente che, goccia dopo goccia, leviga la pietra, è un posto magico pieno di pace.

e.r.

Come raggiungere Montaretto e Reggimonti

Le due frazioni contano circa 180 abitanti. Se dalla spiaggia alzate lo sguardo verso le colline vedrete in lontananza un campanile "in gabbia". Niente paura, o perlomeno paura passata: quello è Reggimonti col suo campanile in via di ristrutturazione in seguito ad un fulmine che lo ha colpito più di un anno fa. Montaretto si trova poco più in basso, nascosto dal monte Brino.

Se volete venirci a trovare in occasione di una delle manifestazioni estive, non volete spostare la macchina e volete fare una bella passeggiata, incamminatevi lungo la strada alla sinistra della stazione ferroviaria e cominciate a salire per il sentiero Verde (segnalato). Dapprima il vostro olfatto sarà appagato dalla fragranza dei limoni e dal delicato profumo delle rose nei giardini, poi per una ripida scalinata vi inoltrerete nel bosco dove potrete respirare l'aroma del timo e del finocchio selvatico; tra il fruscio di un ramarro, il ronzio di un insetto e il canto di un uccello arriverete sul ponte. Lì due grosse giare vi annunciano che vi trovate nella valle del Mulino; voltatevi e sotto i vostri occhi apparirà un'immagine da cartolina di Bonassola e del suo piccolo golfo incantato. Siete circa a metà strada, la pace che vi circonda è interrotta dallo scorrere quieto di un piccolo ruscello che scorre nella frescura del bosco. Costeggiatelo e continuate a salire sino al campo sportivo; ancora qualche metro e vi trovate di fronte una piccola cappella, e giù potete scorgere le case di Montaretto. Poco più avanti, alla vostra destra, una scaletta vi condurrà nei

due caruggi del paese; tra deliziosi giardini e pergolati di glicine, un antico forno a legna, portici ornati di nidi di rondini e profumo di torte e ripieni, arriverete in piazzetta. Davanti a voi l'Oratorio di S. Rocco contornato da una panchina in ardesia, ritrovo serale dei Montaretтини, e sulla destra il fresco gazebo del bar-ristorante di Lorella.

Prima di proseguire per Reggimonti potete scendere sino alla Casa del Popolo, luogo d'incontro, di ballo, di feste in cui spesso si possono gustare ravioli, dolci e altre specialità fatte in casa.

Reggimonti è poco più in alto; lo potete raggiungere attraverso le scalette che conducono al posteggio e all'Ostello. Ed ecco sopra di voi il campanile che affianca la chiesa dell'Assunta e tante case colorate, raccolte tutte attorno alla piccola piazza dalla quale potete godere una splendida vista sul mare. Mi direte "ma tutto in salita?". Sì, vi rispondo, ma un angolo di paradiso.

ca. l.

GIARDINO BOTANICO PEVERATI

VISITE GUIDATE gratuite, da prenotarsi presso la PRO LOCO

Ritrovo alla Madonna della Punta (due visite per gruppi da dieci persone)

Appuntamenti a fine giugno:

Sabato 25 (mattino ore 10) - **Giovedì 30** (ore 15.30 I gruppo, ore 17.00 II gruppo).

LIBRI IN TERRAZZA all'Antica Guetta

Nel cartellone estivo sono presenti quest'anno anche gli appuntamenti letterari sulla terrazza dell' "Antica Guetta": **incontri con gli scrittori** ad ingresso libero. Questi gli appuntamenti in luglio:

Venerdì 8

Paola Mastrocola - *Una barca nel bosco*

Venerdì 15

Maurizio Maggiani - *Il viaggiatore notturno*

Venerdì 22

Alessandro Piperno - *Con le peggiori intenzioni*

Venerdì 29

Antonio Pascale - *Passa la bellezza*

La "lasagnata"

Che la festa sia stata "mega" lo ha detto il mare di gente che, come un'onda anomala si è riversato nelle strade, nelle piazze, sulla spiaggia; il profumo intenso e invitante che già dal mattino ha riempito l'aria; la misura record della lasagna (25 metri x 2); il sapore tutto ligure e buono del pesto che ha portato in molti a fare il bis.

Lo hanno detto i sorrisi dei cuochi e camerieri improvvisati che distribuivano i piatti, quello soddisfatto di Luca-Mega, le offerte generose degli ospiti a favore dell'Istituto Gaslini, la vendita delle bibite e delle magliette-gadget, le facce stanche ma felici dei tanti volontari e organizzatori (il Presidente della Pro-Loco Campofiorito, l'Assessore Cozzani e tutti gli altri), l'applauso spontaneo scoppiato al taglio della prima fetta da parte del primo cittadino, la musica e le danze continuate nella notte.

E, festa nella festa, lo hanno detto le grandi bandiere rossoblu, le maglie degli stessi colori indossate con orgoglio, i mega-sorrisi del nostro Sindaco, di Riccardo, Giovannino, Stefano e tanti altri mega-tifosi del Genoa, finalmente, di nuovo, giustamente, in Serie A. *e. r.*



Colpi di timone

Il numero scorso, cari amici del mare, avevamo lasciato queste pagine per continuare a parlare di norme.

Come promesso questa volta cercheremo di darvi un vademecum anche per le regole di buona creanza per quanto riguarda la pesca sia sportiva sia professionale. E come già successo il mese scorso daremo informazioni dettagliate sulle regole che riguardano Bonassola da vicino.

Cominciamo dunque a fare presente che l'esercizio di qualsiasi tipo di pesca diversa dalla pesca subacquea E' VIETATO nelle fasce di mare di metri 200 dalle spiagge e di metri 100 dalle scogliere e coste a picco, nel periodo compreso tra le 8.30 e le 9.30 .

E' consentita anche in tali orari la sola pesca con canna da moletti e scogliere, naturali o artificiali, dinanzi ai quali non sono comunque presenti bagnanti.

Inoltre è vietata la pesca sportiva a non meno di 500 metri da unita' di barche professionali di pesca e dei segnali per reti e palamiti regolarmente visibili secondo le norme (le classiche bandiere gialle e nere o solo gialle per i palamiti).

L'amico pescatore sportivo dovrà anche rammentare di usare soltanto gli attrezzi consentiti dalla legge come coppo o bilancia; giacchio o rezzaglio o sparviero; lenze fisse quali canne a non più di tre ami, lenze morte, bolentini, correntine a non più di sei ami, lenze per cefalopodi, lenze a traino di superficie e di fondo e filaccioni; nattelli per la pesca in superficie, fucile subacqueo, fiocina a mano, canna per cefalopodi; parangali fissi o derivanti, nasse. Inoltre per tali attrezzi c'è un uso regolamentato, ovvero non possono essere utilizzate bilance di lato superiore a 6 metri; non può essere utilizzato giacchio o rezzaglio o sparviero di perimetro superiore a 16 metri; non possono essere usate più di 5 canne per ogni pescatore sportivo; il numero degli ami dei parangali complessivamente calati da ciascuna imbarcazione non deve essere superiore a 200 qualunque sia il numero delle persone presenti a bordo; non possono essere calate da ciascuna imbarcazione più di due nasse qualunque sia il numero delle persone presenti a bordo; è vietato l'uso di fonti luminose ad eccezione della torcia utilizzata nell'esercizio della pesca subacquea. Nell'esercizio della pesca con la fiocina è consentito l'uso di una. Ricordiamo sempre che la pesca sportiva è l'attività esercitata a scopo ricreativo o agonistico. Sono vietati, sotto qualsiasi forma, la vendita e il commercio di tale tipo di pesca. (Art.7 REG.IT) . (continua...)

Buon vento a tutti!

r. c.

Bentornato Vecchio Balordo!

Dopo dieci anni di folli distrazioni, cambi societari, cessioni ed acquisti sbagliati, sfortuna ed altro, i palpiti ed ormai provati cuori rossoblu possono oggi gioire e sperare in un futuro migliore.

Sabato 11 Giugno tutti i tifosi del Genoa del mondo si sono uniti in un'immaginaria catena umana ed hanno finalmente lasciato dietro di sé i malumori lanciandosi in serate di festeggiamenti e di allegria. Il Genoa è tornato in serie A! E l'esperienza personale vissuta in piccolo a Bonassola mi permette di dipingere brevemente gli stati d'animo dei tifosi in loco. Le facce tirate e pallide a metà del secondo tempo ,quando il Genoa con il Venezia era incollato sul 2-2, erano numerosissime. Il malumore serpeggiava nella serata di festa e nella conclamazione del Guinness della Lasagna... e gli sfottò di qualche simpaticone blucerchiato davano seria-

mente la mazzata finale a quell'agonia rossoblu che già durava dall'inizio del girone di ritorno, da quando il Genoa non aveva più regalato ai propri tifosi quelle prestazioni ma soprattutto quei risultati soddisfacenti che l'avevano visto dominare tutto il girone di andata. I punti persi nelle varie domeniche sembravano perle di un rosario già recitato troppe volte negli ultimi anni... ed era amaro pensare che anche questa volta dovevamo soffrire fino all'ultimo e rimanere a bocca asciutta. Invece... un lampo, un flash, forse in concomitanza con l'ennesimo mini black out delle luci del campo da bocce, fucina della mega lasagna, ed ecco che quel Signore, tal Milito dall'Argentina, insaccava con una prodezza unica nel suo genere un pallone nell'incrocio dei pali e cancellava di colpo ogni attimo oscuro della serata, ogni pensiero maligno, ogni lacrima pronta ad essere versata.

Di lacrime ne sono uscite al termine della partita, sì, ma di gioia! Il sottoscritto come moltissimi altri ha cominciato i festeggiamenti a notte fonda e terminato gli stessi qualche giorno dopo.

Quello che rimane oggi, a distanza di qualche giorno, è una forte emozione, un brivido a ricordare tutti quei momenti, la gioia e la fierezza di essere genoani e... un po' di mal di testa per il troppo vino fagocitato per festeggiare. Un affettuoso abbraccio per aver finalmente ritrovato i tifosi blucerchiati.

Bentornato Vecchio Balordo!!

r. c.



Pillola bonassolese

Sono finiti, dopo tanto, i lavori di copertura del canale scolmatore di Via Risorgimento e, a tempo di record, quelli della pavimentazione che richiama, nei colori, la bella "creuza" di Via S. Erasmo.

Così, per celebrare l'evento, sopra una delle pietre grigie è stata incisa in latino la data e una frase ambiziosa e un po' sibillina: "Ad augusta per angusta - A.D. MMV".*

Antico fascino della lingua dei padri? Smarrimento del senso delle proporzioni? Forse solo realismo condito di ironia.

* "A cose sublimi per vie anguste - Anno del Signore 2005"

La Lente "economica"

ovvero

La lenticchia

Mensile pubblicato dal Comune di Bonassola

Redazione

Tiziana Canfori - direttore
Elisa Rocca - Riccardo Cottica
Luca Cozzani - Carla Lanzone

Stampato da "Il Papiro" - Genova

Distribuito presso

Pro Loco Bonassola - Edicola di Bonassola
Per Montaretto: Carla Lanzone

"La Lente", Via Gino Daneri, 18 - 19011 Bonassola
e-mail: lalente@fastwebnet.it